



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



PON GAS FSE 2007÷2013, Obiettivo Convergenza, Asse E - "Capacità istituzionale"
Progetto: "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione"

Seminario

***IL MONITORAGGIO SULLE PRATICHE INSERITE NEL
PORTALE REGIONALE SUAP WWW.CALABRIASUAP.IT***

Il monitoraggio nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza: tecniche e primi risultati

a cura di Immacolata Grella

**Lamezia Terme (CZ), 2 dicembre 2014
Grand Hotel Lamezia, Piazza Lamezia**

Formez PA

1. Il modello di monitoraggio applicato dal Formez

2. Le sperimentazioni effettuate

- ✓ 2.1 Il monitoraggio sulla decertificazione: metodologia e risultati raggiunti
- ✓ 2.2 Il monitoraggio sui poteri sostitutivi: metodologia e risultati raggiunti
- ✓ 2.3 Il monitoraggio sul Sistema Informativo Regionale della Calabria SUAP: www.calabriasuap.it

Nell'ambito del progetto "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione", il Formez ha elaborato un proprio modello di monitoraggio

Si tratta di un modello sperimentale orientato a far emergere:

- ✓ il **diverso stato di attuazione delle misure di semplificazione derivanti da norme nazionali** nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza
- ✓ le **eventuali criticità riscontrate nella fase di implementazione**

La **finalità** che il Formez si è posto nel pianificare l'elaborazione di tale modello è stata quella di

- ✓ **raccogliere informazioni utili a sostenere le amministrazioni regionali nello sviluppo di competenze interne** per attuare al meglio la politica di semplificazione, anche trasferendo le conoscenze metodologiche sul monitoraggio

Rispetto al modello teorico, lo schema di monitoraggio utilizzato dal Formez risulta «semplificato». Ciò in ragione della natura sperimentale della metodologia che, sulla base delle esperienze già concluse e di quelle *in itinere*, sarà ulteriormente raffinata e strutturata





Pianificazione

Predisposizione di un piano di monitoraggio che ha chiarito l'obiettivo dell'attività di monitoraggio e l'ambito di applicazione della stessa, tenendo conto che non esiste un modello di monitoraggio applicabile indistintamente a tutte le politiche di semplificazione ma occorre adattare gli strumenti, gli indicatori e i tempi al tipo di politica di semplificazione



Attuazione

Esecuzione del monitoraggio in base ai tempi, alle risorse e agli strumenti scelti nel piano di monitoraggio



Report e comunicazione dei risultati conseguiti

Individuazione dello strumento di comunicazione più idoneo per informare e sostenere le amministrazioni nel percorso di implementazione delle misure di semplificazione adottate a livello nazionale

Il monitoraggio sulla decertificazione: gli aspetti normativi

Dal 1 gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle PA sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono sempre sostituiti dalle autocertificazioni. **Le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettarli, né richiederli.** Le amministrazioni che chiedono o accettano certificati dai cittadini **violano i doveri d'ufficio**

Acquisizione d'ufficio

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni, i dati e i documenti che sono in possesso delle pubbliche amministrazioni. Ai cittadini possono chiedere solo l'autocertificazione o i dati indispensabili ad acquisire d'ufficio le informazioni

Le amministrazioni devono individuare e rendere note, attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli, nonché la modalità per la loro esecuzione

Il monitoraggio sulla decertificazione. La metodologia (1/3)

Pianificazione

Obiettivo: monitoraggio della *riduzione quantitativa* delle certificazioni, anagrafiche e di stato civile, e *rilevazione delle eventuali problematiche*, di carattere organizzativo, riscontrate dalle amministrazioni pubbliche per ottemperare agli obblighi derivanti dalla riforma di Semplificazione (art. 15 della legge n. 183 del 2011 che ha modificato il DPR n. 445 del 2000)

Tipo di indagine: campionaria (60 Comuni)

Strumenti: interviste dirette e telefoniche

Indicatori:

- tasso annuo medio di certificazione pro-capite (numero totale di certificati annui rilasciati/tot. popolazione residente)
- riduzione totale media certificazioni (stato civile e anagrafici)

Tempistica: Settembre 2013 – novembre 2013

Il monitoraggio sulla decertificazione. La metodologia (2/3)

Raccolta delle informazioni: scheda di rilevazione

CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE RILASCIATE DAL COMUNE DI _____

Popolazione residente (ultimo dato disponibile)	ANNO 2011 (numero tot. certificazioni anagrafiche)	ANNO 2012 (numero tot. certificazioni anagrafiche)	ANNO 2013 (numero tot. certificazioni anagrafiche) 1° gennaio - 30 settembre 2013
	ANNO 2011 (numero tot. certificazioni di stato civile)	ANNO 2012 (numero tot. certificazioni di stato civile)	ANNO 2013 (numero tot. certificazioni di stato civile) 1° gennaio - 30 settembre 2013

Attuazione

Sistemazione dei dati raccolti: database excel

Elaborazione dei dati raccolti:

- ✓ Calcolo del tasso di riduzione medio pro-capite di certificazione
- ✓ Calcolo della percentuale di riduzione media del numero di certificati anagrafici e di stato civile

Il monitoraggio sulla decertificazione. La metodologia (3/3)

Comunicazione dei risultati del monitoraggio

Rilevazione delle Problematiche riscontrate

- **Insufficiente conoscenza dell'ambito di applicazione della normativa da parte delle strutture amministrative comunali** che continuano a rilasciare o richiedere certificati anche laddove non più consentito
- **Insufficiente conoscenza della normativa da parte dei cittadini** che determina un maggior carico operativo di lavoro in capo alle amministrazioni. Tale aspetto appare riconducibile principalmente alla necessaria attività di informazione, delle amministrazioni a favore dell'utenza, sulla nuova disciplina e, in alcuni casi, di supporto materiale alla compilazione delle autocertificazioni

Possibili interventi correttivi o azioni di sostegno:

- ✓ Percorso di info-formazione (workshop) che abbia l'obiettivo di discutere la nuova disciplina in materia di decertificazione
- ✓ Linee guida operative per le amministrazioni comunali
- ✓ Predisposizione di materiale informativo da diffondere mediante mass media, social network, convegni

Report dei risultati ottenuti

Riduzione certificazioni anagrafiche						
Regioni	Riduzione totale media certificazioni anagrafiche			Tasso medio pro-capite di certificazione (certificazioni anagrafiche)		
	2013-2011	2012-2011	2013-2012	2011	2012	2013
Calabria	-77,59%	-60,24%	-43,65%	0,604	0,240	0,135
Campania	-66,53%	-65,02%	-4,33%	1,164	0,407	0,390
Puglia	-58,41%	-34,90%	-36,11%	0,304	0,198	0,126
Sicilia	-84,78%	-80,60%	-21,58%	0,689	0,134	0,105
Totale Regioni Obiettivo Convergenza	-71,58%	-66,36%	-15,50%	0,796	0,268	0,226

CALABRIA

Per quanto riguarda i **certificati anagrafici**, si registra una **riduzione media regionale** del numero dei certificati, dal 2011 al 2013 del **77,59%**. Il *trend* evidenzia una riduzione sostanziale, pari al 60,24% nel 2012 (rispetto al 2011) e un'ulteriore riduzione del 43,65% nel 2013 (rispetto al 2012).

Si passa da una media di 0,60 certificati per abitante nel 2011 (circa 1 ogni 2 anni), a una media di 0,24 certificati per abitante nel 2012 (circa 1 ogni 4 anni) e a una media di 0,14 certificati per abitante nel 2013 (circa 1 ogni 7 anni).

Riduzione certificazioni di stato civile						
Regioni	Riduzione totale media certificazioni di stato civile			Tasso medio pro-capite di certificazione (certificazioni di stato civile)		
	2013-2011	2012-2011	2013-2012	2011	2012	2013
Calabria	-54,55%	-42,80%	-20,55%	0,155	0,089	0,071
Campania	-39,23%	-39,39%	-1,36%	0,508	0,313	0,309
Puglia	-26,26%	-30,64%	6,32%	0,056	0,039	0,041
Sicilia	-37,24%	-26,73%	-14,35%	0,365	0,267	0,229
Totale Regioni Obiettivo Convergenza	-39,25%	-34,94%	-6,62%	0,340	0,221	0,206

CALABRIA

La **riduzione media dei certificati di stato civile, dal 2011 al 2013**, è stata del **54,55%**. Il *trend* evidenzia una riduzione sostanziale, pari al 42,80% nel 2012 (rispetto al 2011) e un'ulteriore riduzione del 20,55% nel 2013 (rispetto al 2012).

Si passa da una media di 0,15 certificati per abitante nel 2011 (circa 1 ogni 7 anni), a una media di 0,09 certificati per abitante nel 2012 (circa 1 ogni 11 anni) e a una media di 0,07 certificati per abitante nel 2013 (circa 1 ogni 14 anni).

1. Con quale modalità l'Ufficio risponde alle richieste di controllo sui dati anagrafici provenienti dalle altre PPAA e/o gestori di pubblici servizi?

Regioni	Modalità di risposta				
	Via posta ordinaria	Via fax	Via posta elettronica	Tramite convenzioni quadro	Altro
Calabria	19,44%	36,11%	36,11%	0,00%	8,33%
Campania	22,73%	29,55%	29,55%	9,09%	9,09%
Puglia	21,88%	43,75%	31,25%	0,00%	3,13%
Sicilia	28,21%	35,90%	33,33%	0,00%	2,56%
Totale Regioni Obiettivo Convergenza	23,18%	35,76%	32,45%	2,65%	5,96%

2. Se lo ritiene opportuno, ci può segnalare le principali problematiche riscontrate dal Comune nell'attuazione della nuova disciplina sulla decertificazione?

- **maggiore carico operativo in capo alle amministrazioni:** tale aspetto appare principalmente riconducibile alla necessaria attività di informazione, delle amministrazioni a favore dell'utenza, sulla nuova disciplina e, in alcuni casi, di supporto materiale alla compilazione delle autocertificazioni

Il monitoraggio sui poteri sostitutivi: gli aspetti normativi

Riferimenti normativi. Il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 recante “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo*” ha introdotto, all’art. 2 della legge n. 241/1990, i commi 9 *bis*, 9 *ter*, 9 *quater* e 9 *quinquies*.

Individuazione del titolare del potere sostitutivo

Il comma 9 *bis* della legge n. 241 del 1990 ha previsto che l’organo di governo debba individuare, nell’ambito delle figure apicali dell’amministrazione, il soggetto al quale attribuire il potere di sostituirsi al dirigente o al funzionario inadempiente. Se l’amministrazione non provvede, il responsabile del potere sostitutivo è individuato, nel dirigente o nel funzionario di livello più elevato dell’ufficio interessato (ad esempio in un ministero il direttore generale dell’Ufficio, in un Comune il dirigente dell’Ufficio e, in assenza del dirigente, il Segretario comunale). Il d.lgs. n. 33/2013 stabilisce che l’indicazione del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo deve essere pubblicata sul sito internet dell’amministrazione

Il responsabile del potere sostitutivo deve adottare il provvedimento in un termine pari alla metà rispetto a quello previsto originariamente

Il comma 9 *ter* dell’art. 2 della legge n. 241 del 1990 stabilisce che il titolare del potere sostitutivo, ricevuta la denuncia di omessa chiusura del procedimento, ha un termine pari alla metà di quello originariamente previsto per l’adozione del provvedimento, servendosi delle strutture competenti o nominando un commissario

Il monitoraggio sui poteri sostitutivi. La metodologia (1/3)

Pianificazione

Obiettivi:

1. individuare il numero di amministrazioni adempienti rispetto agli obblighi di:
 - **nomina del responsabile dei poteri sostitutivi** e della relativa **comunicazione sul sito istituzionale**
 - **pubblicazione degli elenchi dei procedimenti** con l'indicazione dei relativi **tempi**
 - **emanazione del regolamento sui termini del procedimento**
2. avviare una **preliminare indagine di tipo qualitativo** finalizzata all'individuazione delle **eventuali difficoltà operative e/o interpretative rispetto all'attuazione della nuova disciplina**

Tipo di indagine:

- Campionaria (60 Comuni)
- a Tappeto (su Regioni, Province e capoluoghi di Provincia)

Strumenti:

- analisi *desk* sui siti istituzionali delle amministrazioni interessate
- interviste telefoniche su un ristretto numero di amministrazioni

Indicatori:

- Numero di amministrazioni adempienti

Tempistica: Settembre 2013 – gennaio 2014

Il monitoraggio sui poteri sostitutivi. La metodologia (2/3)

Attuazione

Raccolta delle informazioni: Analisi *desk* sui siti istituzionali

➤ Sezione «Amministrazione Trasparente»

Sistemazione dei dati raccolti: database excel

Elaborazione dei dati raccolti:

➤ calcolo del numero di amministrazioni adempienti

Il monitoraggio sui poteri sostitutivi. La metodologia (3/3)

Comunicazione dei risultati del monitoraggio

Rilevazione delle Problematiche riscontrate

- **Ritardo nella conoscenza e la scarsa consapevolezza dell'istituto da parte dell'amministrazione.** Alcune amministrazioni (13 su 67) hanno provveduto ad indicare la figura del titolare del potere sostitutivo solo nell'ambito degli obblighi imposti dal d.lgs. n. 33/2013 ("decreto Trasparenza") ed in particolare solo per il procedimento dell'accesso civico
- **Errato recepimento della normativa.** In alcune amministrazioni (comune di Napoli, provincia di Lecce, provincia di Caserta) la scelta è stata quella di ricondurre il potere sostitutivo previsto dal d.l. n. 5/2012 nell'ambito del potere di avocazione riconosciuto, in via generale, dall'art. 16 del d.lgs. n. 165/2001
- Anche laddove correttamente individuato e pubblicizzato sul sito istituzionale, **il responsabile del potere sostitutivo risulta ad oggi una figura di fatto non operativa**

Possibili interventi correttivi o azioni di sostegno:

- ✓ Percorsi di formazione/aggiornamento che abbiano l'obiettivo di trasferire competenze sulla recente normativa
- ✓ Linee guida operative per le amministrazioni comunali
- ✓ Predisposizione di materiale informativo da diffondere mediante mass media, social network, convegni

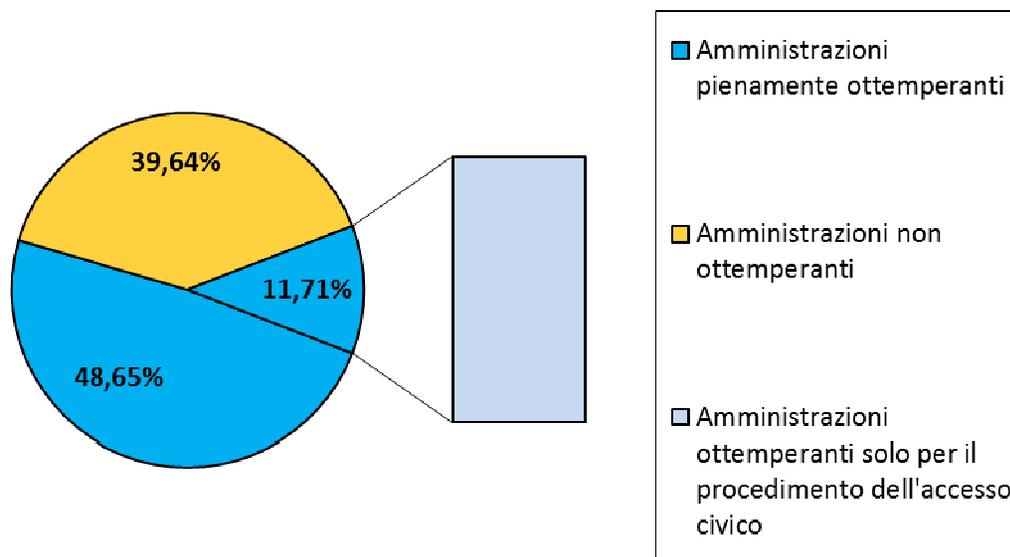
Report dei risultati ottenuti

Il monitoraggio sui poteri sostitutivi. I risultati ottenuti (1/3)

Emerge una **disomogeneità nell'ottemperanza agli obblighi di trasparenza e pubblicità della nomina del responsabile del potere sostitutivo tra le amministrazioni oggetto di monitoraggio**: mentre alcune vi hanno adempiuto in maniera esaustiva, altre solo parzialmente, altre ancora sono in ritardo nell'adeguamento alle nuove disposizioni di legge

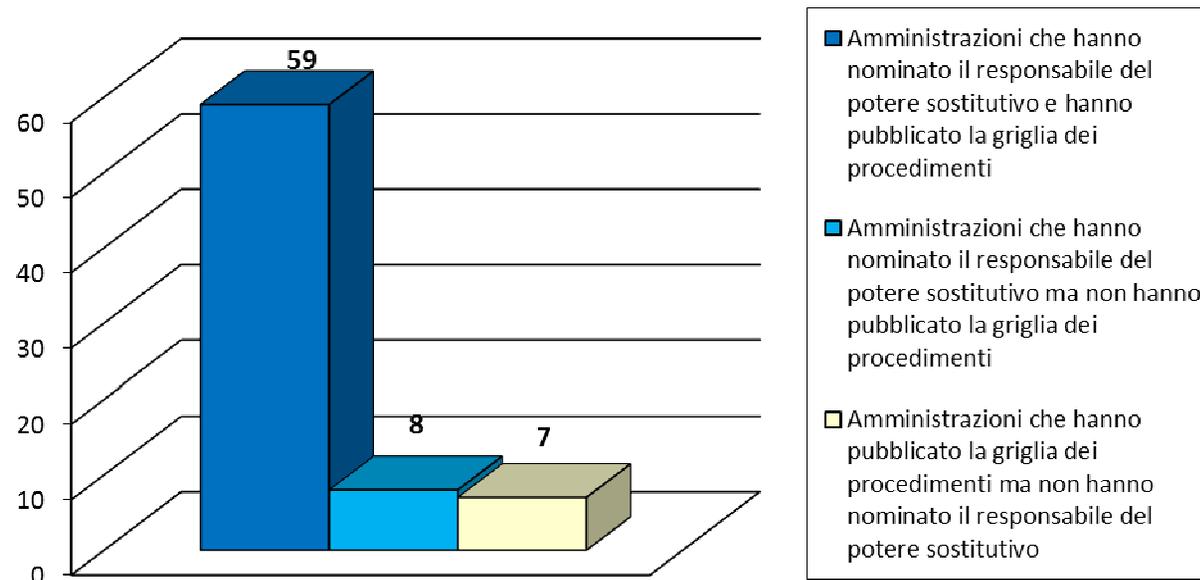
Su 111 Amministrazioni monitorate, circa il 60% ha indicato il responsabile del potere sostitutivo

Nomina del responsabile del potere sostitutivo: livello di ottemperanza



Il monitoraggio sui poteri sostitutivi. I risultati ottenuti (2/3)

Seppur in **59 amministrazioni su 67** hanno **pubblicato**, sui rispettivi siti istituzionali, **sia il titolare del potere sostitutivo sia la griglia dei procedimenti** (a prescindere dal diverso grado di completezza e di esaustività), solo in alcuni casi le due informazioni sono comunicate congiuntamente

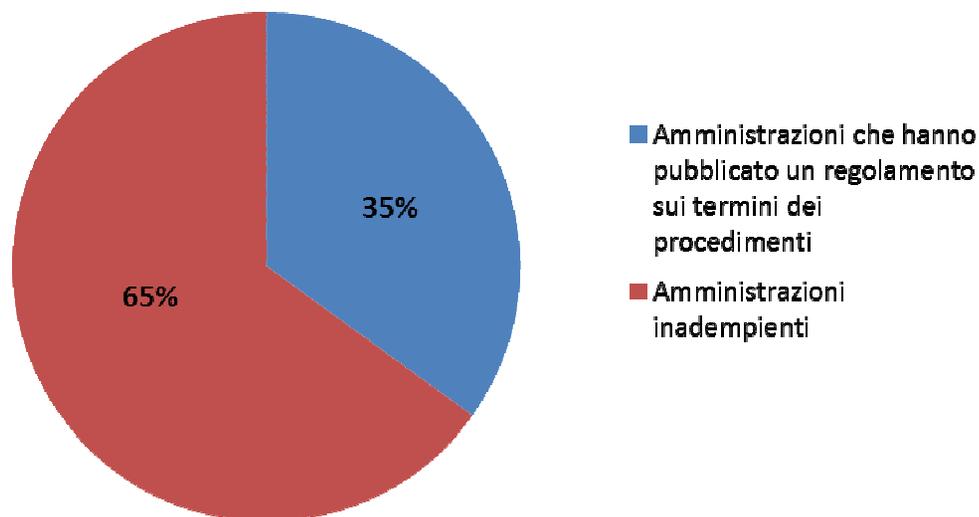


Fonte: rielaborazioni Formez su dati monitoraggio

Il monitoraggio sui poteri sostitutivi. I risultati ottenuti (3/3)

Su 111 Amministrazioni monitorate, solo il 35% ha pubblicato il regolamento sui termini dei procedimenti

Sembrerebbe non esserci una correlazione tra l'elenco dei procedimenti pubblicati sul sito istituzionale e l'emanazione del regolamento sui termini ai sensi della legge n. 69/2009, in quanto le amministrazioni non sempre hanno accompagnato all'attività di pubblicazione dell'elenco, una corrispondente attività normativa di emanazione o adeguamento del regolamento alle ultime disposizioni in materia di procedimento e trasparenza



Il monitoraggio sui poteri sostitutivi. I risultati ottenuti in Calabria

Obbligo	Regione Calabria	Catanzaro	Cosenza	Crotone	Vibo Valentia	Reggio Calabria
Emanazione del Regolamento sui termini dei procedimenti				✓		
Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti		✓ <i>Solo per i settori: "Viabilità"; "Agricoltura"; "Attività Produttive extra-agricole"; "Tutela e sviluppo ambientale"; "Protezione civile e geologico".</i>				
Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti con indicazione del relativo responsabile				✓		
Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti con indicazione del relativo responsabile e dei termini	✓				✓	✓
Pubblicazione del titolare del potere sostitutivo sul sito istituzionale	✓	✓		✓	✓	✓

Il monitoraggio SUAP in Calabria: gli aspetti normativi

Riferimenti normativi. D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160, “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Progetto «**Sistema Regionale SUAP Calabria**»

La Regione Calabria si è tempestivamente attivata per adempiere a quanto previsto dal d.P.R. n. 160 del 2010 avviando la realizzazione del Sistema Regionale SUAP della Calabria che ha previsto 4 azioni:

1. Realizzazione del Sistema informativo Regionale SUAP per la gestione informatizzata dei procedimenti amministrativi e per la informazione e promozione territoriale verso le imprese. Il Sistema informativo è stato acquisito in riuso dalla Regione Sardegna che lo aveva implementato dal 2008.
2. Creazione dello Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP)
3. Creazione dei Coordinamenti provinciali SUAP
4. Potenziamento dei SUAP esistenti e creazione di nuovi SUAP in forma Singola o Associata

D.G.R. n. 235 del 15/05/2012

La Regione Calabria ha approvato le linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del SUAP e ha approvato il Regolamento attuativo della direttiva 2006/123/CE n. 1/2010, prevedendo tre procedure possibili per la nascita di un'attività produttiva:

- l'avvio **immediato** per i procedimenti attivabili con la SCIA;
- l'avvio **differito** per i procedimenti ordinari che non presuppongono l'indizione della Conferenza di Servizi;
- l'avvio **differito** nei procedimenti ordinari che presuppongono l'indizione della Conferenza di servizi

Il monitoraggio SUAP in Calabria

L'implementazione del Sistema Informativo Regionale SUAP

L'insieme delle azioni realizzate ha consentito l'implementazione, a Settembre del 2013, del Sistema Informativo Regionale SUAP (www.calabriasuap.it).

La Regione ha supportato i SUAP Comunali nello svolgimento delle procedure necessarie per accreditarsi al portale regionale www.calabriasuap.it, attraverso il portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it.

Al fine di **verificare lo stato di implementazione del Sistema Informativo Regionale SUAP in Calabria**, viene svolto periodicamente un monitoraggio volto a indagare l'andamento del numero e delle tipologie di pratiche inserite nel portale www.calabriasuap.it

Il monitoraggio sul SUAP Calabria. La metodologia (1/3)

Pianificazione

Obiettivi: Verificare

- Incremento del numero dei **comuni accreditati al sistema** www.calabriasuap.it
- incremento **del numero complessivo delle pratiche inserite**
- **modalità di inserimento delle pratiche** (direttamente dall'utente/impresa, inserite dal SUAP)
- **tipologia di pratica inserita** (SCIA, Procedimento autorizzatorio, Conferenza dei Servizi)

Tipo di indagine:

- a Tappeto

Strumenti:

- Rapporti diretti con il Dipartimento Attività Produttive della Regione Calabria

Indicatori:

- Percentuale di pratiche inserite dal SUAP o dall'impresa/utente
- Percentuale di pratiche SCIA e procedimenti ordinari sul totale delle pratiche
- Variazione temporale delle pratiche inserite nel sistema

Tempistica: Marzo 2014 – *in progress*

Il monitoraggio sul SUAP Calabria. La metodologia (2/3)

Attuazione

Raccolta delle informazioni: Contatto con il Dipartimento delle Attività Produttive

Sistemazione dei dati raccolti: database excel

Elaborazione dei dati raccolti:

- ✓ Calcolo del numero dei comuni accreditati
- ✓ Verifica del numero complessivo di pratiche inserite nel sistema, distinte per tipologia (SCIA, Procedimento autorizzatorio, Conferenza dei Servizi)
- ✓ Analisi della modalità di inserimento delle pratiche (direttamente dall'utente/impresa, inserite dal SUAP)

Il monitoraggio sul SUAP Calabria. La metodologia (3/3)

Comunicazione dei risultati del monitoraggio

Rilevazione delle Problematiche riscontrate

- ✓ Difficoltà nell'accesso al sistema informativo?

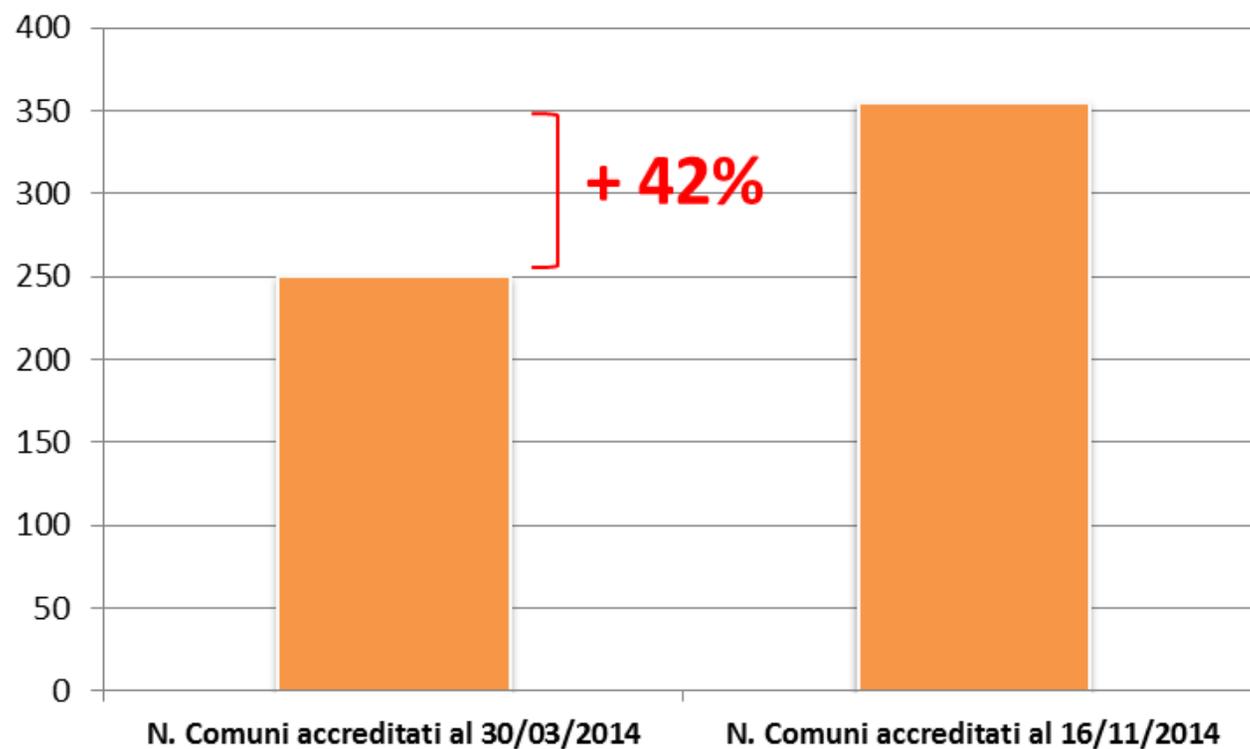
Possibili interventi correttivi o azioni di sostegno:

- ✓ Supportare le amministrazioni comunali nel processo di informatizzazione dei procedimenti
- ✓ recuperare i Comuni che ancora non hanno aderito al sistema
- ✓ Predisposizione di materiale informativo sull'utilizzo del portale da diffondere mediante mass media, social network, convegni

Report periodici dei risultati ottenuti

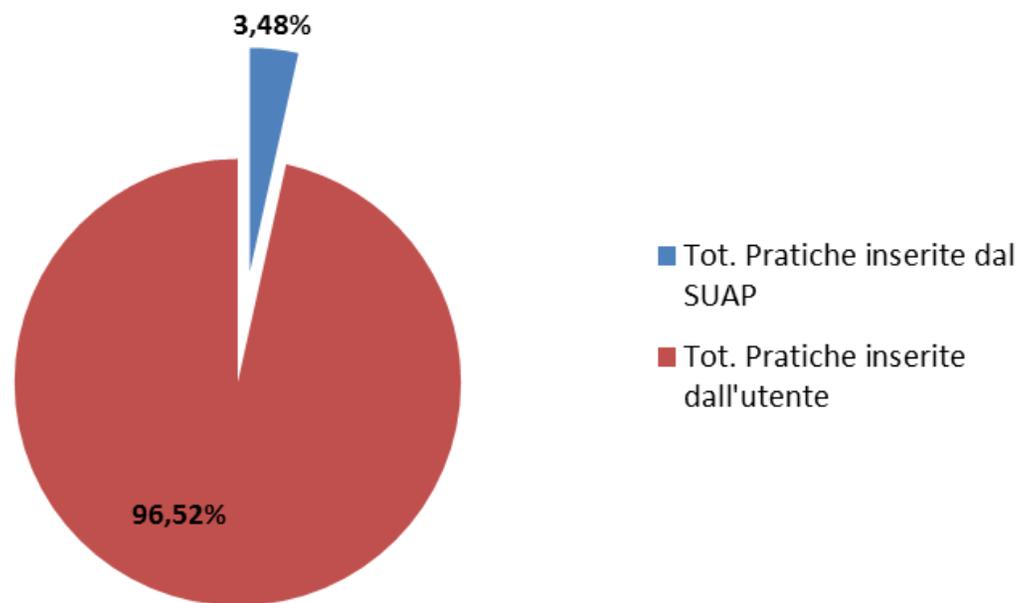
Incremento del numero di Comuni accreditati con www.calabriasuap.it nel periodo 30/03/2014 - 16/11/2014.

Regione Calabria



Percentuale di pratiche inserite dal SUAP e dall'impresa/utente al 16/11/2014.

Regione Calabria



Sul totale delle pratiche al 16/11/2014, le **pratiche inserite dal SUAP** rappresentano il **3,48%** mentre quelle **inserite dall'utente** sono pari al **96,52%**.

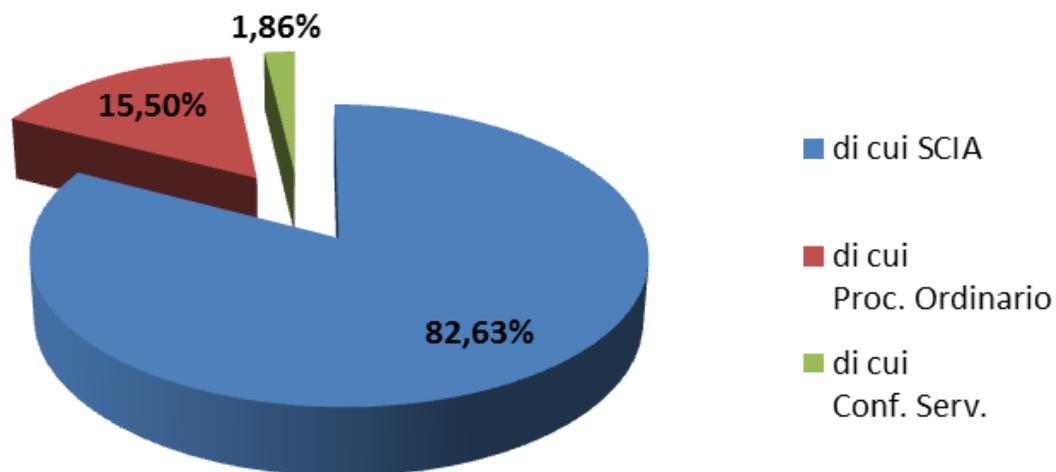
Percentuale di pratiche inserite dal SUAP e dall'impresa/utente al 16/11/2014.

Confronto tra Regione e singole Province

	REGIONE	CZ	CS	KR	RC	VV
Tot. Pratiche al 16/11/2014	10.939	1.317	2.527	1.068	4.858	1.169
Tot. Pratiche inserite dal SUAP	3,48%	6,61%	2,45%	1,40%	3,99%	1,97%
Tot. Pratiche inserite dall'utente	96,52%	93,39%	97,55%	98,60%	96,01%	98,03%

Percentuale di pratiche SCIA e procedimenti ordinari sul totale delle pratiche al 16/11/2014.

Regione Calabria



Sul totale delle pratiche al 16/11/2014, le **SCIA** rappresentano l'**82,63%** mentre i **procedimenti ordinari complessivi** (comprese le pratiche afferenti alla Conferenza dei servizi che pesano l'1,86%) incidono per il **17,37%**.

Percentuale di pratiche SCIA e procedimenti ordinari sul totale delle pratiche al 16/11/2014.

Confronto tra Regione e singole Province

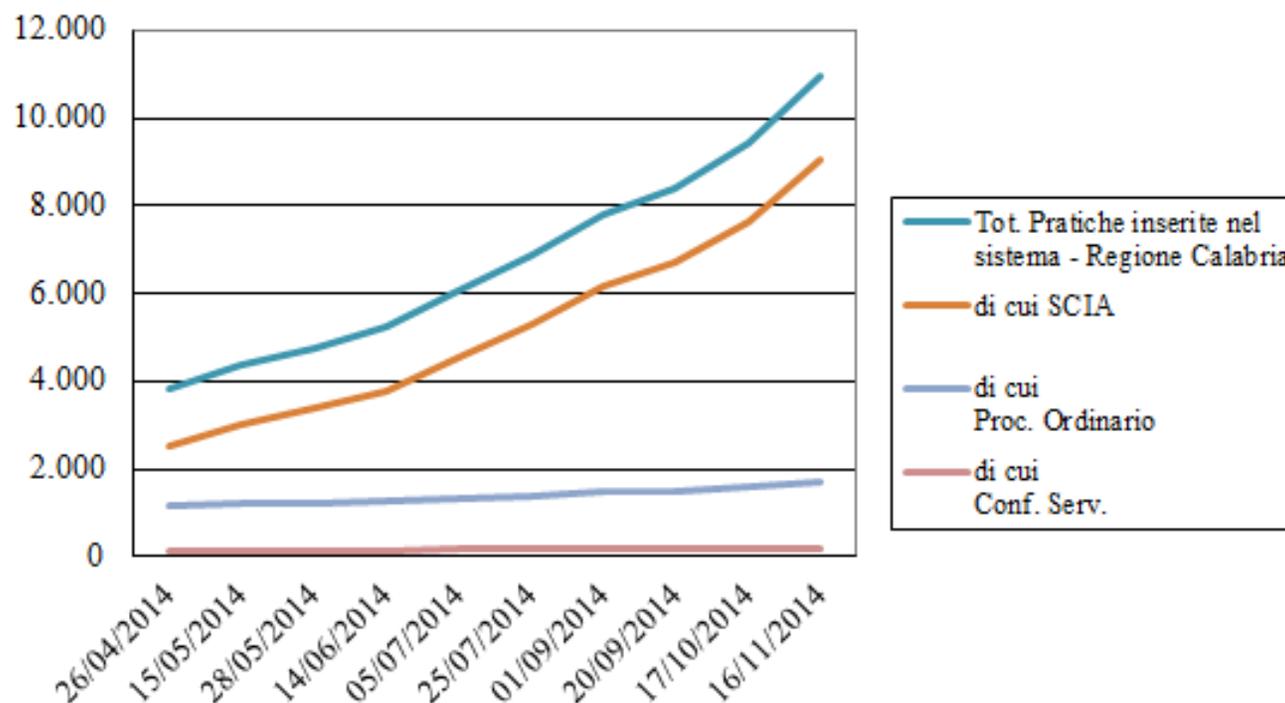
	REGIONE	CZ	CS	KR	RC	VV
Tot. Pratiche al 16/11/2014	10.939	1.317	2.527	1.068	4.858	1.169
di cui SCIA	82,63%	86,79%	88,60%	86,24%	77,93%	81,27%
di cui Proc. Ordinario	15,50%	12,38%	10,96%	12,73%	19,02%	16,77%
di cui Conf. Serv.	1,86%	0,84%	0,44%	1,03%	3,05%	1,97%

Il monitoraggio Il monitoraggio sul SUAP Calabria. Risultati ottenuti (6/7)

31

Nel periodo aprile-novembre 2014, **il numero totale delle pratiche è aumentato mediamente del 185,24%**. Questo *trend* è stato determinato, in particolar modo, dall'incremento delle pratiche SCIA inserite nel sistema. Tali pratiche, nel periodo considerato, hanno ottenuto un incremento del 259,28%. E' aumentato anche il numero delle pratiche afferenti ai procedimenti ordinari complessivi (comprese le pratiche relative alla Conferenza dei servizi che cresce del 48,53%) che crescono del 92,09%.

**Variatione pratiche inserite nel sistema nel periodo 26/04/2014-16/11/2014.
Regione Calabria**



Incremento totale delle pratiche inserite nel sistema nel periodo 26/04/2014 - 16/11/2014.

Confronto tra Regione e singole Province

	REGIONE	CZ	CS	KR	RC	VV
Incremento Tot. Pratiche nel periodo 26/04/2014 - 16/11/2014	185,24%	389,59%	327,58%	133,70%	136,86%	150,32%
di cui SCIA	259,28%	545,76%	389,08%	170,18%	208,56%	201,59%
di cui Proc. Ordinario	43,56%	89,53%	119,84%	27,62%	26,06%	50,77%
di cui Conf. Serv.	48,53%	83,33%	57,14%	10,00%	62,64%	4,55%